

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 26 gennaio 2021, n. 16

P.S.R. Puglia 2014-2020. M. 8 – SM. 8.4. Azione 3. “Stabilizzazione e recupero di aree degradate e in frana con tecniche di ingegneria naturalistica nel rimboschimento “Pineta Cupello” in agro di Celenza Valfortore e nel rimboschimento “Vallone D’Addario- Serra Fullona” in agro di Carlantino. Proponente: Ditta Del Re Antonio. Valutazione di Incidenza, livello I “fase di screening”. Valutazione di incidenza (fase di screening). ID_5756.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l’art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;

VISTO l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.M. 17 ottobre 2007 recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”;

VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008 “*Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)” introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.*”

VISTO l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la Determinazione n. 22 dell’1.08.2011 il Direttore dell’area Organizzazione e Riforma dell’Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l’assegnazione dell’Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione*”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA*”;

VISTO il Regolamento regionale n. 6/2016 “*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)*” (B.U.R.P. n. 54 del 12/04/2016) così come modificato e integrato dal Regolamento regionale n. 12/2017 “*Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)*” (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);

VISTA la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTO l’art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l’art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: “*Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche*”

VISTA la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 “*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*”

VISTA la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 *“Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d’atto”*

VISTA la Determina n. 11 del 13 maggio 2020 della Direzione del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione con cui è stato conferito l’incarico di direzione ad interim del Servizio VIA e VINCA alla Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante *“Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti”*

VISTA la Determina del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio n. 281 del 18/12/2020 avente oggetto *“DGR n. 254 del 2 marzo 2020 “Avvio della procedura di prevalutazione sito specifica per gli interventi del PSR Puglia 2014/2020 - Misura 8 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste” e istituzione della relativa task force regionale” - Nomina dei componenti della task force regionale di competenza del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio”*

PREMESSO che:

- con nota acquisita al prot. AOO_089/28/01/2020 n. 1232 il proponente ha trasmesso istanza volta all’espressione del parere di Valutazione di incidenza relativa all’intervento in oggetto allegando la documentazione prevista dalla D.G.R. n. 1362/2018;
- con nota prot. AOO_089/05/06/2020 n. 6908, il Servizio VIA e VINCA richiedeva le seguenti integrazioni documentali:
 1. univoca indicazione delle specie autoctone da collocare a dimora;
 2. indispensabili chiarimenti circa le dimensioni delle opere da realizzare, ovvero computo metrico da cui poterle dedurre;
 3. copia/evidenza del modulo di adesione, da parte del proponente e del tecnico progettista, al parere proprio prot. n. 13026 del 12/11/2019 dell’Autorità di Bacino distrettuale dell’Appennino meridionale, ovvero parere di compatibilità rilasciato da quest’ultima ex art. 6 c. 4bis) della Lr. 11/2001 e smi.
- con PEC dell’08/06/2020, acquisita al prot. AOO_089/09/06/2020 n. 6997 , il proponente riscontrava la nota prot. n. 6908/2020 trasmettendo le informazioni di cui ai precedenti punti 1 e 2 dichiarando altresì che *“Stante la natura degli interventi da realizzarsi non si è aderito al prot. 13026 del 12/11/2019”* dando quindi evidenza di aver richiesto in data 27/01/2020, il parere di competenza, relativo alle opere in progetto, all’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale (Sede Puglia);
- con nota prot. n. 17233 del 14/09/2020, acquisita al prot. AOO_089/14/09/2020 n. 13006, l’Autorità di Bacino trasmetteva il proprio parere nel quale *“preso atto degli elaborati presentati, per quanto di propria competenza, atteso che gli interventi proposti, in generale, sono compatibili con le norme del Progetto di Piano (P.A.I.), con le misure dei piani di gestione di distretto (P.G.A., P.G.R.A.) e con le prescrizioni generali richiamate nella nota prot. n. 13026/2019, esprime parere di compatibilità per le opere stesse”* oltre che ad elencare le verifiche di competenza del Responsabile del procedimento autorizzativo finale

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell’istruttoria relativa alla fase 1 di “screening”

Descrizione dell’intervento

Secondo quanto riportato nell’elaborato *“Relazione Generale”*, Gli interventi progettuali consistono nella stabilizzazione e la sistemazione di scarpate in erosione, con opere di ingegneria naturalistica quali palificate, palizzate in legno rinverdite e canalette in legname e pietrame per ripristinare la funzionalità delle opere di raccolta delle acque, ormai occluse per gli smottamenti delle scarpate; gli interventi saranno eseguiti lungo il tracciato delle piste di servizio che attraversano i boschi descritti in precedenza. Gli interventi proposti mirano a ricreare le condizioni che consentano alla vegetazione naturale di favorire il ritorno ad una situazione di maggiore stabilità, riducendo il rischio idrogeologico delle aree prese in esame, eliminando e/o contrastando gli effetti dei fenomeni e dei processi erosivi e franosi già in atto. In particolare, per quanto concerne gli interventi previsti nelle aree ricadenti nel Comune di Celenza Valfortore, essi consistono nelle seguenti opere:

- 1) palizzata costituita da elementi metallici a T (cm 5x5) o in ferro tondino di \varnothing cm 25 con interasse m 0,50 e altezza fuori terra m 0,40 collegati con una parete in tronchi di castagno o altro legname idoneo di \varnothing cm 15, previa formazione di gradone per uno sviluppo complessivo di 750 ml. A tergo della palizzata saranno sistemate tre piantine a metro lineare delle seguenti specie: cerro (5%), roverella (10%), frassino meridionale (20%), orniello (35%), ciavardello (10%), biancospino (10%) e prugnolo (10%) previa apertura manuale di 2250 buche (diametro cm 40, profondità cm 40) in terreno e successivo collocamento a dimora di 2250 piantine di latifoglia in contenitore, compresa la ricolmatura con compressione del terreno.
- 2) canaletta in legname e pietrame a forma trapezia (altezza cm 40, base minore cm 40, base maggiore cm 90), con intelaiatura realizzata con pali in legname idoneo (\varnothing cm 10-20) e con il fondo e le pareti rivestiti in bozze di arenaria (spessore cm 15-25) posto in opera a mano per uno sviluppo complessivo di 800 metri lineari
- 3) palificata viva a parete semplice - 1150 mc per uno sviluppo lineare di circa 750 ml. Per quest'opera si prevede la messa a dimora di talee di salice sp., raccolte in loco, e di specie arbustive quali rosa selvatica, biancospino, prugnolo, in un numero complessivo di 6.500

Infine, nel territorio comunale di Carlantino, Foglio n.20, part.lla n.88 e 172, si realizzeranno circa 150 ml di palizzata nei punti ove l'erosione è stata più marcata, disponendo le strutture lungo le curve di livello del versante.

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento, estesa 30,24 ettari, è catastalmente individuata dalle particelle dalle particelle 58, 128, 212, 227 e 228 del foglio 34 del Comune di Celenza Valfortore e dalle particelle 88 e 172 del foglio 20 del Comune di Carlantino. Le aree di intervento ricadenti nelle predette particelle del Comune di Celenza Valfortore nelle Contrade Cupello e Lame Domine Stilli, sono parte di un rimboschimento esteso oltre 100 ettari realizzato negli anni sessanta, mediante preparazione del terreno a strisce e buche e piantagione di postime di cipresso arizonico e comune, pino d'Aleppo, olmo siberiano, orniello, robinia. Negli impluvi sono presenti esemplari di pioppo tremulo e di roverella. Le condizioni vegetative ed il portamento variano da mediocri a buoni. La densità varia da 0,7 a 1,1. Nella documentazione progettuale si dichiara che è presente diffusa di orniello, olmo e sporadicamente di roverella che testimoniano le favorevoli condizioni edafiche e microclimatiche della stazione all'insediamento delle latifoglie autoctone. Lo strato arbustivo è rappresentato da biancospino, berretta di prete, corniolo, ligustro, prugnolo, rovo, rosa canina, pungitopo, sanguinella. Nello strato erbaceo sono state osservate in prevalenza graminacee oltre a specie tipiche dei querceti, quali il ciclamino primaverile, eleboro puzzolente, primula, ecc.

Le aree ricomprese nelle particelle ricadenti nel Comune di Carlantino nel Vallone D'Addario, sono costituite anche in questo caso da un rimboschimento realizzato alla fine degli anni sessanta mediante preparazione del terreno a

gradoni e buche e successiva piantagione di postime di cipresso arizonico e comune, pino d'Aleppo, olmo siberiano, orniello, robinia. Presente lungo le sponde del Vallone d'Addario alberi di Roverella. Le condizioni vegetative ed il portamento variano da mediocri a buoni; la densità varia da 0.7 a 1.1. Lo strato arbustivo, molto sporadico, è rappresentato in prevalenza da rovo, lentisco, ginestra comune, biancospino, pruno spinoso

L'area di intervento, è interamente ricompresa nel ZSC "Monte Sambuco" (IT9110035). Dalla lettura congiunta relativo formulario standard¹ relativo alla predetta ZSC al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, si rileva che nell'area di intervento non sono presenti habitat riportati nelle predette fonti informative.

Secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018 la zona in cui ricade l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie di invertebrati terrestri: *Euphydryas aurinia*, di anfibi: *Bombina pachypus*, *Lissotriton italicus*, *Rana italica*, *Salamandria perspicillata*, *Triturus carnifex*; di mammiferi: *Canis lupus*, *Felis silvestris*, *Hystrix cristata*, *Lutra lutra*, *Muscardinus*

¹ ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_dicembre2017/schede_mappe/Puglia/SIC_schede/Site_IT9110035.pdf

avellanarius, Mustela putorius, Pipistrellus kuhlii; le seguenti specie di rettili: *Elaphe quatuorlineata, Podarcis siculus, Lacerta viridis, Hierophis viridiflavus, Testudo hermanni, Zamenis longissimus*; di uccelli: *Accipiter nisus, Alauda arvensis, Anthus campestris, Calandrella brachydactyla, Caprimulgus europaeus, Falco peregrinus, Lanius collurio, Lanius senator, Lullula arborea, Melanocorypha calandra, Passer italiae, Pernis apivorus, Saxicola torquatus*.

Si richiamano inoltre i seguenti obiettivi di conservazione per la ZSC così come riportati nell'allegato 1bis del Regolamento regionale n. 12/2017:

- mantenere il corretto regime idrologico dei corsi d'acqua per la conservazione dell'habitat 3280 e delle specie di Pesci ed Anfibi di interesse comunitario;
- promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione degli habitat 6210*, 6220* e 62A0 e delle specie di Invertebrati di interesse comunitario;
- favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti;
- incrementare le superfici degli habitat forestali igrofilo (91F0, 92A0);
- conservare le praterie ricche di piante nutrici degli Invertebrati di interesse comunitario;

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP - Versanti

6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico;

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP - Boschi;

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC "Monte Sambuco")

6.2.2 - Componenti percettive

- UCP – Strade a valenza paesaggistica

Ambito di paesaggio: Monti Dauni

Figura territoriale: Monti Dauni settentrionali

rilevato che:

- nell'area di intervento, individuata dalle predette particelle ricomprese nel territorio comunale di Celenza Valfortore, sono stati progettati interventi previsti nell'ambito della Sottomisura 8.3 del PSR 2014 – 2020 valutati nell'ambito della procedura di Valutazione di incidenza conclusasi con la Determinazione dirigenziale n. 203 del 09/08/2019;

considerato che:

- l'intervento previsto non è in contrasto con quanto disposto dagli Obiettivi di conservazione sopra richiamati;
- gli interventi valutati nel presente atto sono localizzati e pertanto consentono di escludere effetti cumulativi con altri piani o progetti che possano determinare impatti diretti e/o indiretti su habitat e/o specie di interesse comunitario;
- con nota prot. n. 17233 del 14/09/2020 l'Autorità di Bacino ha espresso parere di compatibilità per le opere oggetto sopra descritte

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente

richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del ZSC "Monte Sambuco" (IT9110035) non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018**

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell'ambito del "PSR Puglia 2014-2020 – Sottomisura 8.4 Azione 3 – "Stabilizzazione e recupero di aree degradate e in frana con tecniche di ingegneria naturalistica nel rimboschimento "Pineta Cupello" in agro di Celenza Valfortore e nel rimboschimento "Vallone D'Addario-Serra Fullona"" nei Comuni di Celenza Valfortore e Carlantino (FG) per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
 - il proponente ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: Sig. Antonio Del Re;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperienza delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Autorità di gestione del PSR, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede Puglia), all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Foggia e Comando Stazione Forestali di Volturara Appula) e ai Comuni di Celenza Valfortore e Carlantino;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)